

TEATRI IN GESTIONE DELL'ENTE**Verifiche e controlli**

Quale è il tipo di verifica sulla contabilità dei singoli Teatri (che rappresentano un decentramento di gestione ed un attività produttiva per l'Ente) per evitare eventuali errori gestionali e contabili?

Esistono specifiche direttive in merito?

Esiste un sistema di verifica in loco?

Quale ne è la frequenza?

Ove non possa effettuarsi un controllo costante, quali sono gli eventuali esami a campione effettuati?

Quali sono i criteri per la campagna pubblicitaria?

INCARICHI PROFESSIONALI

I revisori dei conti hanno mosso più volte osservazioni sulle modalità d'uso della facoltà dell'Ente di conferire incarichi.

In sede dell'esame sulla gestione può fornire l'Ente un quadro globale dei risultati ottenuti attraverso l'utilizzo di esperti?

ENTE TEATRALE ITALIANO
(E.T.I.)

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

RELAZIONE
DELLA DIREZIONE GENERALE

RELAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE AL CONTO CONSUNTIVO 1996

Gent.le

Prof. Lorenzo Tian

Commissario Straordinario

ETI - Ente Teatrale Italiano

S E D E

Il conto consuntivo dell'anno 1996 che si sottopone all'approvazione della S.V., si chiude con un avanzo finanziario di L. 421.882.215, un avanzo di amministrazione di L. 390.554.785 ed un disavanzo economico di L. 1.911.302.215. L'ammontare del disavanzo economico è dato dal maggiore importo, sia relativo alle spese finanziarie correnti sia relativo a componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, rispetto alle entrate correnti che hanno peraltro evidenziato, durante l'esercizio, l'apporto del cospicuo avanzo di amministrazione 1995 (1.438 milioni) quasi completamente impegnato in spese istituzionali.

Passando all'esame delle risultanze contabili, si ha:

CONTO PATRIMONIALE - ATTIVO:

La voce "Immobili di proprietà" è rimasta inalterata mentre la posta relativa ai "Lavori teatri Valle e Pergola" si è incrementata del 2,2 % pari a L. 163.685.590 (impegni relativi al cap. 95) per il lavori impegnati nel corso del 1996, di cui L. 91.565.854 relativi al Teatro della Pergola di Firenze (insonorizzazione ed illuminazione del "Saloncino") e L. 71.619.736 relativi al Teatro Valle di Roma.

La voce "Mobili-Impianti-Macchinari" si è incrementata, rispetto al consuntivo 1994, di L. 87.779.054 pari al 6,4 % (impegni relativi al cap. 98) per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature. Tra gli investimenti più rilevanti sono da segnalare quelli relativi ad ulteriori investimenti informatici sia per la Sede che per i Teatri; alla dotazione di una muta di "neri" per il palcoscenico del Teatro della Pergola nonché alla dotazione di materiale fonico-elettrico

presso lo stesso Teatro (spese che evitano frequenti ed onerosi noleggi). Rispetto al consuntivo 1995 si riscontra un aumento del 40% circa.

La voce "Depositi presso terzi" si è incrementata di L. 48.320.120 (impegno del cap. 113) per la costituzione di nuovi depositi dei Teatri gestiti presso la SIAE ed è diminuita di L. 22.079.000 (accertamento del cap. 52) per il rientro dei medesimi depositi e di altri preesistenti.

Alla voce "Residui attivi" le partite di maggior rilievo sono:

- l'ammontare (L. 200.000.000) dei nostri crediti verso il Dipartimento dello Spettacolo per il contributo EUR 2000 del 1995;

- l'ammontare di L. 198.550.421 dei crediti verso i comuni. Si riferisce a contributi, maturati in base alle convenzioni con i comuni di Bologna (L. 72.500.000) e Roma (L. 126.050.421). Alla data odierna il contributo del comune di Roma è già stato riscosso mentre quello di Bologna è in via di liquidazione;

- il credito verso l'Erario è essenzialmente dovuto alla ritenuta d'acconto del 4% (IRPEG) subita per legge sui contributi liquidati dal Ministero a partire dall'1/7/77 (in precedenza vi era il solo bollo di L. 300) e mantenuta sino al 1995 (poichè dal 1996 il Ministero delle Finanze ha concesso l'esenzione della ritenuta), nonchè dai Comuni con i quali esisteva o esiste un rapporto convenzionale. I crediti in essere sono costituiti da

anno 1987	L. 496.580.000
anno 1988	L. 501.356.000
anno 1989	L. 575.556.000
anno 1990	L. 530.200.000
anno 1991	L. 708.794.000
anno 1993	L. 442.971.000
anno 1994	L. 670.688.000
anno 1995	L. 792.300.000
anno 1996	L. 21.183.417

L. 4.739.628.417 (IRPEG)

Nel corso del 1996 non sono stati incassati altri crediti, mentre nel corso del 1997 verrà presumibilmente incassato il credito IRPEG per il 1988.

- il credito per gli interessi attivi (L. 3.936.553.507) si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati al 31/12/96 sui crediti IVA ed IRPEG;

- la partita relativa all'IVA indica, per la maggior parte, la differenza al 31/12/96 fra le somme riscosse e pagate a detto titolo e della quale è stato chiesto il rimborso. Più in dettaglio, la composizione dei crediti IVA è la seguente:

anno 1975 L.	25.000.000
anno 1993 L.	900.000
anno 1994 L.	720.660.000
anno 1995 L.	720.660.000
anno 1996 L.	900.595.000

2.367.815.000

Nel corso del 1996 non sono state incassate somme per crediti IVA, mentre nel 1997 verrà presumibilmente incassato il credito IVA 1994;

- Il credito di L. 677.870.842 verso il Teatro Ateneo, ancora invariato rispetto lo scorso esercizio, si riferisce alle anticipazioni, come da convenzione, per le stagioni 89/90 e 90/91 sui contributi del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, non ancora rimborsate;

- il credito verso la SACT di L. 595.634.000 di cui L. 443.000.000 relativo al contributo ex legge 165/85 deliberato il 19/04/1995 per i lavori da effettuare presso il "Saloncino" e la "Sala oro" del Teatro della Pergola. La residua somma di L. 152.634.000 si riferisce ai lavori 1991/92 presso il Teatro della Pergola e verrà presumibilmente liquidato nel corso del 1997.

La voce "INA-Fondo liquidazione impiegati", che rappresenta l'accantonamento effettuato a tutto il 31/12/96 dei premi pagati all'INA per la costituzione delle somme necessarie al pagamento del trattamento di fine rapporto al personale della Sede, ed a cui corrisponde nel passivo del conto patrimoniale la voce "Fondo liquidazione impiegati presso INA" di pari importo è aumentata rispetto lo scorso anno di L. 80.339.313 (Uscite di cassa del cap. 19) per le quote effettivamente versate all'INA nel corso del 1996 ed è diminuita di L. 87.954.434

(Entrate di cassa del cap. 54) per le quote rimborsate all'Ente per il personale cessato dal servizio.

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a L. 66.666.666, accoglie l'analoga voce iscritta fra le entrate del conto economico e rappresenta la quota parte di spese che sono state impegnate del corso del 1996 ma che risultano di competenza del successivo esercizio.

Rispetto al 1995 sono rimaste invariate le voci "Quota di capitale di proprietà", "Partecipazione", "Repertorio" e "Personale anticipazione indennità fine rapporto".

CONTO PATRIMONIALE PASSIVO:

Alla voce "Residui passivi" le partite di maggior rilievo sono:

- il debito verso la Banca Tesoriere (L. 9.162.765.594);
- i "partecipanti al capitale" per la quota di remunerazione 1996;
- gli altri debiti (SIAE, fornitori, professionisti, tipografie, ecc.) sono debiti di fine esercizio già liquidati o in corso di liquidazione alla data odierna;
- gli oneri e le trattenute previdenziali, nonché le ritenute erariali, si riferiscono al mese di gennaio 1996;
- gli interessi passivi e le spese bancarie si riferiscono principalmente all'istituto Tesoriere dell'Ente: ambedue le poste sono state liquidate nel corso del I° trimestre 1997;
- il residuo riguardante le imposte e tasse si riferisce alla imposta patrimoniale relativa all'esercizio 1996 ma da liquidarsi in sede di dichiarazione dei redditi nel maggio 1997;
- altro residuo riguarda le indennità di anzianità spettanti ai dipendenti dei teatri gestiti dimessi nel corso del 1996 e non ancora liquidati alla data del 31/12/96;
- i residui concernenti spese istituzionali impegnate per progetti che, avviati nel 1996, si realizzano nell'arco della stagione teatrale 1996/97.

La voce "Mutui ipotecari passivi", riferito alla residua quota da ammortizzare del mutuo erogato dal Monte dei Paschi di Siena a fronte del ripristino degli appartamenti annessi al Teatro della Pergola, scadenza 1/7/98, è diminuito di L. 4.625.253 (Uscite di cassa del cap. 120) per le quote capitale scadute e rimborsate nel corso del 1996:

La voce "Ratei e risconti passivi" accoglie la quota parte di abbonamenti incassati nel corso del 1996, ma relativa alle recite da tenersi nel I° semestre 1997; essa ha la sua contropartita fra i costi non finanziari del conto economico.

La voce "Fondo ammortamento" si è incrementata, rispetto allo scorso esercizio, di L. 989.354.683.

La posta "Fondo accantonamento TFR - Teatro" rappresenta l'ammontare delle liquidazioni spettanti al personale a tempo indeterminato dei teatri alla data del 31/12/96. Esso si è incrementato rispetto all'esercizio 1995 per un totale di L. 199.301.288.

La voce "Fondo di garanzia prestiti al personale", iscritta in bilancio a partire dal 1993 per accogliere le trattenute effettuate al personale sui prestiti in essere loro erogati, si è incrementata di L. 3.482.369 rispetto allo scorso esercizio (differenza tra entrate di cassa del cap. 61ter ed uscite del cap. 126bis). Si ricorda che la trattenuta, calcolata in percentuale dell'ammontare del prestito lordo, è variabile in funzione della durata del prestito, ed in particolare è pari allo 0,40% per i prestiti annuali, allo 0,70% per i biennali, all'1,50% per i quinquennali ed al 3% per i prestiti decennali.

Le voci "Capitale", "Quote rimborso capitale già EIST", "Fondo Svalutazione crediti", "Fondo trasferimenti in conto capitale per lavori" e "Fondo reinvestimento ex Legge 163/85" non si sono movimentate rispetto allo scorso esercizio.

CONTO ECONOMICO

Come previsto dal DPR 696/79 lo schema del conto economico è suddiviso in due sezioni distinte. La prima parte accoglie, per totali di categoria, le voci relative alle sole entrate ed uscite correnti del conto finanziario; nella seconda parte, invece, sono iscritte quelle partite che, pur avendo una valenza economica, non transitano per il conto finanziario stesso, ovvero che riportano ad un corretto criterio di competenza economica le voci riportate nella prima parte di questo documento. Data la stretta correlazione fra le voci del conto economico e quelle del conto finanziario di competenza, l'illustrazione viene fatta con riferimento ai capitoli di quest'ultimo.

Entrate Parte I:

La categoria 3^a comprende il contributo ordinario dello Stato (Cap. 1), quello integrativo (Cap. 2) ed i contributi finalizzati ai progetti speciali (Cap. 3). Complessivamente, questa posta, rispetto al 1995, è aumentata di L. 1.100.000.000, pari al 6 %.

Nella categoria 5^a (Cap. 7) sono compresi quest'anno i contributi dei Comuni di Bologna (L. 145 milioni), di Rovereto (L. 170 milioni), di Caserta (L. 140 milioni) e di Roma (L. 126 milioni); rispetto allo scorso esercizio si è manifestato un aumento di L. 226 milioni, pari al 63 %.

Per le entrate relative all'attività istituzionale si vedano gli specifici paragrafi a pagina 10.

La categoria 8^a (Capitoli dal 26 al 30) comprende le entrate per gli affitti degli immobili di proprietà e la stima degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti IVA e IRPEG.

Complessivamente si evidenzia un aumento di questa categoria, rispetto allo scorso esercizio, pari a L. 23.509.797 (4,2 %).

Spese parte I^a:

La categoria I^a (capitoli da 1 a 5) accoglie le spese per gli organi dell'Ente; rispetto al 1995, tale voce è diminuita di L. 61.134.659 (-52 %), principalmente a causa delle minori spese per missioni.

La categoria 2^a (capitoli dal 7 al 19) comprende gli oneri per il personale in attività di servizio, pari a complessive L. 9.050.558.894, di cui L. 6.352.513.112 per il personale dei teatri gestiti e L. 2.698.045.782 per il personale parastatale. Rispetto alle previsioni definitive si è avuto un risparmio netto di L. 176.532.106, mentre rispetto al consuntivo 1995 si è avuto un aumento complessivo di L. 718.294.250. Questo aumento è pari al 10 % per il personale dei teatri presso i quali sono stati costituiti uffici di promozione del pubblico. Per il personale parastatale si evidenzia un aumento di spesa pari al 5,4 %. Tale risultato esprime il maggior impiego di personale dei teatri per manifestazioni di carattere promozionale svolte presso i teatri stessi, sulla linea di una maggiore offerta di attività culturali e spettacolari. Tali spese,

pur avendo ad oggetto attività istituzionali, non sono tuttavia imputabili al cap. 57, ma restano vincolate ai capitoli 7 e 8 avendo natura di emolumento al personale. Dall'altra, invece, l'aumento di spesa per il personale parastatale è per lo più collegato alle recenti acquisizioni di personale in mobilità, dalle assunzioni a tempo determinato ex legge n. 554/89 e all'adeguamento delle retribuzioni in base al CCNL parastato - biennio 1996 e 1997.

Nella categoria 4^a (cap. dal 20 al 43) sono comprese tutte le spese strumentali (fitto locali, utenze, postali e telefoniche, cancelleria, professionisti, manutenzioni, ecc.) per un ammontare complessivo di lire 1.549.865.125, sostanzialmente identico a quello dello scorso esercizio (+0,1 %).

Per le spese relative all'attività istituzionale si vedano gli specifici paragrafi a pag. 10.

La categoria 7^a (cap. dal 68 al 72) comprende gli oneri finanziari, per un ammontare complessivo di lire 567.652.388, di cui la maggior parte relativa agli interessi passivi sulle anticipazioni bancarie. Gli oneri finanziari consuntivi si sono praticamente dimezzati (- L. 512.563.259) rispetto al consuntivo 1995. Le cause della forte diminuzione vanno collegate alla riscossione del contributo statale avvenuta in tempi fisiologicamente accettabili e alla attenta gestione dei flussi di cassa.

La categoria 8^a (capitolo 77) è costituita dal complesso degli oneri tributari. L'importo complessivo di lire 180.396.150 è costituito, come voci principali, per circa lire 14 milioni dalla imposta sul patrimonio netto dell'Ente, di competenza dell'esercizio, per circa lire 120 milioni dall'IVA non detraibile ai sensi dell'art. 19 del DPR 633/72 e dall'imposta comunale sugli immobili per circa lire 30 milioni. La mancanza di imposte dirette sul reddito, come già verificatosi durante lo scorso esercizio, è da ascrivere principalmente alla dinamica delle entrate correnti rispetto alle spese correnti, componenti principali del risultato di esercizio e quindi della determinazione della materia imponibile. Infatti, mentre le entrate correnti sono aumentate rispetto allo scorso esercizio di L. 252.691.212 milioni, le spese di parte corrente sono aumentate di L. 1.020.635.609; ne è derivata una diminuzione del reddito imponibile ai fini delle imposte dirette.

Entrate parte II

A) Sono costituite dalle quote di abbonamento relative al 1° semestre 1996 incassate nel corso del 1995, per un importo pari a lire 2.099.022.930.

D) Le insussistenze di passivo, per un totale di lire 421.585.770, derivano dallo storno dal bilancio di una serie di residui passivi per i quali non sussistono più le obbligazioni di pagamento oppure perchè gli impegni presi in esercizi precedenti non si sono poi mai concretizzati in effettivi progetti di spesa.

E) Tale voce è costituita dalla quota parte di affitto del Teatro Duse di Bologna di competenza del primo bimestre 1997 già pagato nel corso del 1996.

Uscite parte II

A) E' costituito dalla quota parte di affitto del Teatro Duse di Bologna relativo al I° bimestre 1996 già pagato nel corso del 1995.

D) Rappresentano le quote di ammortamento degli immobili, mobili, macchine e automezzi di proprietà dell'Ente. Gli ammortamenti relativi agli "Immobili e Lavori" sono pari a lire 793.611.696, sono costituiti interamente da ammortamenti ordinari; per gli "Impianti, Attrezzature, Mobili e Macchine, Software" si sono imputate L. 195.742.987; gli "Automezzi" sono stati completamente ammortizzati negli esercizi precedenti. Nel complesso gli ammortamenti ammontano a lire 989.354.683.

G) Comprende l'accantonamento, senza materiale erogazione, della quota maturata nell'anno per il trattamento di fine rapporto del personale dei teatri ex legge 397/82 in servizio al 31/12/96.

Si ricorda che a partire dal consuntivo 1990, a seguito di specifica richiesta dei Ministeri Vigilanti, la quota di indennità per il personale parastatale non è più compresa nella voce in oggetto in quanto imputata al cap. 19 delle spese correnti per il personale.

H) Le sopravvenienze passive per un totale di L. 173.328.260 sono costituite da maggiori accertamenti di spese di competenza degli esercizi precedenti, e si concretizzano in variazioni in aumento di residui passivi.

Le insussistenze di attivo si riferiscono invece a minori accertamenti di entrate di competenza degli esercizi precedenti, per un ammontare complessivo di lire 279.585.125, costituito principalmente da risparmi ed impegni presi non più concretizzatisi in spesa.

I) E' costituito dalla quota di abbonamenti di competenza del I° semestre 1997, incassati nel 1996, per un ammontare di lire 2.094.843.397.

L) E' costituito dalle quote di indennità di fine rapporto erogate al personale assunto a tempo determinato nonché dalla porzione rimasta a carico dell'Ente relativa alle liquidazioni effettivamente erogate al personale parastatale rispetto a quanto erogato dall'INA.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 1996 evidenzia:

ENTRATE:

Il rendiconto delle entrate evidenzia un rispetto generale delle previsioni. Inoltre si evidenzia al Cap. 8 (contributi vari) il mancato accertamento di L. 45.000.000 concernente sponsorizzazione da parte dell'ex Istituto Tesoriere dell'Ente.

USCITE:

- Cap. 8 (spese per straordinari): maggiori spese obbligatorie effettuate per L. 23.116.728 rispetto alle previsioni per il 1996, a causa del maggior impiego di personale dei teatri per manifestazioni di carattere promozionale svolte presso i teatri stessi.

- Cap. 44 (attività teatri gestiti): maggiori spese effettuate per L. 274.278.623 rispetto alle previsioni per il 1996, a causa della maggiore attività effettuata presso i teatri gestiti. Il dato va confrontato con quello del cap. 10 delle entrate.

- Cap 59 (spese di pubblicità): maggiori spese effettuate per L. 18.862.980 rispetto alle previsioni per il 1995, a causa della maggiore attività effettuata presso i teatri gestiti.

- Cap 77 (imposte e tasse): maggiori spese effettuate per L. 50.396.150 rispetto alle previsioni per il 1996.

- Cap. 113 (depositi e cauzioni): maggiori spese effettuate per L. 8.320.120 rispetto alle previsioni per il 1995.

ATTIVITA' TEATRI

Dopo la ripresa avvenuta nel corso del 1995, il 1996 è stato un anno di tenuta per i Teatri gestiti dall'Ente. Rispetto al 1995 si è manifestata, in termini finanziari, una minor circolazione finanziaria di circa il 15%. Come evidenzia l'allegato riguardante i teatri, infatti, si è avuta sia una diminuzione delle entrate (-1103 milioni) con particolare riguardo allo sbigliettamento; sia una diminuzione delle spese (-819 milioni). Rispetto alle previsioni si evidenziano maggiori entrate per L. 18,2 milioni e maggiori spese per L. 789,5 milioni (di cui L. 494,4 per personale).

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E PROGRAMMAZIONE

A livello aggregato l'attività istituzionale dell'esercizio, contabilizzata sui cap. 57, 58, 62, 63 e 64 ha avuto spese di competenza per lire 9.180.366.730 rispetto a lire 8.019.820.022 dello scorso esercizio con un forte incremento, pari a circa il 14,5 %, la cui motivazione è data anche dall'ingresso dei nuovi capitoli istituzionali "Teatro e scuola" e "Biblioteca Alfonso Spadoni". Rispetto allo scorso esercizio ha registrato un notevole incremento anche il cap. 59 (spese di pubblicità) cui ha contribuito la seconda annualità del notiziario "ETINFORMA".

CONFRONTO DELL'ATTIVITA' DEGLI ULTIMI 4 ESERCIZI

Il grafico allegato mostra l'andamento delle spese dell'ETI durante gli ultimi 5 esercizi. Dal 1992 al 1996 si evidenzia un costante aumento delle **spese istituzionali** (dal 43,65% del 1992 al 58,27% del 1996) a fronte di un livellamento delle **spese per il personale** (sempre intorno al 31 - 32%) e delle **spese strumentali** (5,50% nel 1996). Questo dato rileva con chiarezza che, in termini di efficienza, l'Ente ha costantemente incrementato il rapporto tra spesa totale e spesa per obiettivi, consentendo un sempre maggiore sviluppo delle attività di servizio per il pubblico e per il mondo del Teatro. Risultano anche positivamente abbattute le **spese per interessi passivi** (dal 7,70% del 1992 pari a L. 1.935.441.688, al 2,01% del 1996 pari a L. 567.652.388) e le **altre spese**, che corrispondono per lo più alle imposte e tasse (0,67% nel 1996).

Il Direttore Generale

Dr.ssa Giovanna Marinelli

